

Il Premio Cairo entra nella fase finale del suo venticinquesimo anno



Urbano Cairo

Venticinque anni, 24 edizioni, a causa di quella annullata per via del Covid. Il Premio Cairo di arte contemporanea, organizzato dal mensile *Arte* di Cairo editore diretto da Michele Bonuomo, arriva quest'anno a un quarto di secolo e sta per entrare nella fase finale: il 13 ottobre si svolgerà la premiazione al Museo della Permanente di Milano (la giuria è presieduta da Bruno Corà) e dal 14 al 19 ottobre le 20 opere di giovani artisti che hanno partecipato saranno esposte nella stessa sede.

«È un premio che abbiamo istituito nel 2000 su impulso del nostro compianto direttore di *Arte*, Nuccio Madera», ha raccontato Urbano Cairo, «un grande personaggio. Fin da ragazzino mi capitava di andare alle mostre con mio padre che era un collezionista, quindi avevo

questa passione per l'arte che però non avevo tanto approfondito. Quando ho acquistato la Giorgio Mondadori nel febbraio del '99, che all'interno aveva *Arte* e *antiquariato* il cui direttore era appunto Madera, è nato un rapporto personale molto bello. Con lui andavo a vedere le mostre, ha fatto emergere questa mia passione. Ed è appunto lui che mi ha proposto il premio per le opere di giovani artisti. Quindi per me è stato un periodo molto bello in cui poi ho approfondito la mia passione per l'arte. Così come faccio oggi con Michele (Bonuomo, ndr): molte volte andiamo a delle aste e lui mi guida, diciamo... mi guida la mano. A volte mi alza la paletta e io dico, "Aspetta un attimo", perché è anche molto aggressivo nei prezzi (ride, ndr). Scherzi a parte, mi guida con molta saggezza, anche sul nostro premio. Ho visto le opere di questa edizione e veramente mi sono piaciute in maniera incredibile». Questa edizione, per altro, avrà una mostra extra: «I grandi autoritratti per *Arte*», nella quale saranno esposti 14 autoritratti realizzati negli anni 80 da artisti di fama internazionale per le copertine della rivista Bolaffi *Arte* che divenne successivamente la testata attuale.

© Riproduzione riservata

